

L'Eco di Bergamo

10 novembre 2025

Comuni, la spesa sociale sale ancora 159 milioni, +33,5% in cinque anni

Nel 2024. Sul totale delle uscite delle amministrazioni i servizi assistenziali «valgono» il 17,6% Dai 67,9 euro pro capite del Basso Sebino ai 296,8 di Bergamo. La Cisl: «Bisogni in aumento»

LUCA BONZANNI

Sempre più su, e sarà inevitabilmente così anche in futuro. La spesa sociale dei Comuni bergamaschi continua l'impennata: nel 2024 ha toccato quota 159,6 milioni, in crescita del 2,8% rispetto ai circa 155,2 milioni del 2023. E se l'orizzonte si fa più ampio, la tendenza non muta: gli oneri sono ancora più elevati rispetto al 2020 (quando si sborsarono 144,3 milioni di euro), l'anno della pandemia e di bisogni indetti e pesanti, e restano incommensurabili col pre-pandemia. In cinque anni, dal 2019 - allora il volume economico si aggirava sui 119,5 milioni - questa voce di bilancio ha infatti fatto un balzo in avanti del 33,5% (+40,1 milioni). Al tempo stesso, però, gli enti locali devono fare i salti mortali per far quadrare i conti: nel recentissimo passato, ad esempio, i trasferimenti centrali (statali) verso i Comuni della Bergamasca sono scesi dai



La spesa sociale dei Comuni bergamaschi continua a crescere

migli in balia di se stesse».

Welfare e contrattazione

Dentro un territorio vasto come la Bergamasca, i bisogni sono diversificati e così anche le risposte. Aggregando i Comuni secondo i 14 Ambiti in cui è suddivisa la provincia, la spesa sociale pro capite varia tra un minimo di 67,9 euro nel Basso Sebino a un picco di 296,8 euro dell'Ambito di Bergamo: influiscono la composizione sociodemografica, le risorse disponibili, le attività svolte a livello di Ambito (e non comunale), a volte anche la rendicontazione sociale (alcune spese di tipo sociale possono eventualmente essere inserite in altri capitoli).

«La prima cosa che chiediamo è di avere maggiori risorse - rimarca Angelo Murabito della segreteria provinciale della Cisl -. Il calo dei trasferimenti e l'aumento dell'inflazione hanno eroso alcuni fondi assistenziali pur in teoria rimasti inalterati.

chiederanno sempre più investimenti e troveranno sempre meno trasferimenti dallo Stato, imponendo maggiore impegno alle istituzioni locali in prima linea. La Fnp Cisl da tempo è impegnata nel confronto con i sindacati e con gli ambiti sociali per sostenere la necessità di un dibattito con le rappresentanze sociali, per costruire reti comunitarie, attivare sinergie, condividere conoscenze e competenze, mettere in comune le risorse, le potenzialità e le buone prassi. Dobbiamo proporre un nuovo modello di sistema di welfare in risposta a una società che è rapidamente cambiata, che necessita di uscire dagli schemi tradizionali. Abbiamo bisogno di una rinnovata capacità di lettura e di una visione più ampia e lungimirante con un cambio di passo verso una innovazione che accompagna e risponde alle trasformazioni in atto».

Come se ne esce? «Cercando di integrare il welfare territoriale con quello aziendale, affinché la contrattazione economica sui luoghi di lavoro e la contrattazione sociale sul territorio possano integrarsi - propone Murabito -. Aziende e territorio, infatti, sono sempre più elementi integrati, e il cambiamento demografico e culturale che segue il mondo del lavoro rende sempre più importante uno sviluppo delle relazioni fuori le mura aziendali. Noi vogliamo esserci nella programmazione che rilanci lo sviluppo delle politiche di contrattazione».

■ Cresciute le entrate locali legate a tasse e imposte, ma per contro scesi i trasferimenti statali

■ Murabito: necessarie maggiori risorse. Gatti: serve un nuovo modello di welfare

Comuni, entrate e spesa sociale nel 2024

dati in migliaia di euro

Gli Ambiti

Ambito	Abitanti	Entrate da trasferimenti		Entrate locali		Spesa sociale			Spesa pro-capite	
		2024	Var. % su 2023	2024	Var. % su 2023	2024	2023	Var. %	2024	2023
1.Bergamo	153.077	38.581	-11,76%	104.425	+1,37%	45.440	44.925	+1,15%	296,8 €	293,7 €
2.Dalmene	147.952	26.583	-4,26%	67.605	+4,78%	25.588	25.577	+0,04%	172,9 €	170,3 €
3.Seriate	78.727	15.974	+0,68%	32.583	+4,73%	10.852	10.387	+4,48%	137,8 €	132,5 €
4.Grumello	50.697	8.601	-10,12%	21.028	+1,28%	5.944	6.155	-3,43%	116,7 €	121,4 €
5.Val Cavallina	55.117	8.319	-8,21%	25.468	+4,08%	4.512	4.178	+7,99%	81,9 €	76,1 €
6.Basso Sebino	31.939	3.950	-13,57%	14.574	+0,49%	2.170	2.097	+3,48%	67,9 €	65,8 €
7.Alto Sebino	29.825	5.748	+3,07%	14.747	-1,55%	2.920	2.393	+22,02%	97,9 €	80,4 €
8.Valle Seriana	95.620	17.762	+7,19%	46.131	+2,93%	16.199	15.436	+4,94%	169,4 €	161,4 €
9.Valle Seriana Sup.	41.752	9.135	-10,96%	29.382	+3,28%	7.389	6.487	+13,90%	177,0 €	155,7 €
10.Valle Brembana	39.790	8.979	-0,77%	28.467	+5,61%	4.077	3.994	+2,08%	102,5 €	100,4 €
11.Valle Imagna	52.784	9.610	-3,29%	23.149	+5,92%	4.632	4.404	+5,18%	87,8 €	83,4 €
12.Isla Bergamasca	137.051	22.823	+6,24%	56.221	+2,10%	11.158	11.364	-1,81%	81,4 €	79,9 €
13.Treviglio	113.716	15.666	-3,01%	52.553	+4,02%	11.206	10.897	+2,84%	98,5 €	97,3 €
14.Romano d L.	86.746	12.613	+3,61%	38.194	+3,61%	7.514	6.940	+8,27%	86,6 €	80,5 €
Totale	1.114.790	204.344	-3,50%	554.527	+3,09%	159.601	155.234	+2,81%	143,2 €	139,0 €

L'andamento storico della spesa sociale

Anno	Spesa sociale	Spesa pro-capite
2010	113.894	103,6
2012	109.479	101,5
2013	112.754	103,5
2014	110.522	99,7
2015	103.773	93,7
2016	104.855	102,7
2017	107.814	96,9
2018	113.778	102,1
2019	119.547	106,8
2020	144.329	130,9
2021	143.778	130,4
2022	144.743	131,2
2023	155.234	139,0
2024	159.601	143,2



Fonte: Dipartimento Welfare UST Cisl di Bergamo su dati Ministero degli Interni-finanza locale

DANIELE TORESAN